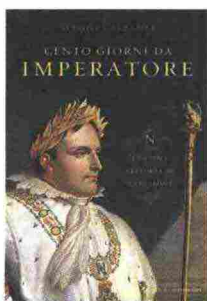


LIBRI E APPUNTAMENTI

GRANDI CONDOTTIERI

Napoleone e la sconfitta che divenne leggenda



Sergio Valzania
CENTO GIORNI DA IMPERATORE
 Mondadori, 2015,
 252 pp., 20 €

Fu il conte de Chabrol, prefetto di Parigi, a pronunciare la celebre frase: «Sire, cento giorni sono passati dal momento fatale in cui Vostra Maestà [...] ha lasciato la capitale»: le parole erano rivolte a Luigi XVIII, come discorso di bentornato l'8 luglio 1815. Da allora, i "cento giorni" indicano la breve quanto ricca parentesi in cui Napoleone, di ritorno dall'esilio dell'Elba, riconquistò il potere. Sarà solo l'ultima, definitiva sconfitta subita a Waterloo dalla

settima coalizione a mettere fine alle sue epiche imprese. E l'aspetto epico, quasi leggendario di Napoleone è proprio quel che l'autore, accademico non nuovo allo studio di Bonaparte, evidenzia in questo volume. Un libro che getta una luce intrigante sulle scelte politiche e militari dell'uomo che sembrò programmare la sua ultima sconfitta, al punto da trasformarla in una definitiva vittoria: quella sulla storia. Napoleone fu il generale che, incapace di sopportare un anonimo

destino, pianificò il proprio "finale a effetto", organizzando una sconfitta tanto spettacolare da sottrarlo all'oblio e consegnarlo invece al mito con una disfatta militare la cui analisi e spiegazione sconfinano nel fato. Quella dei cento giorni fu un'epopea che iniziò con il trionfale "volo dell'aquila" e che si concluse con una *débauche* tanto plateale da essere considerata tappa necessaria perché il suo stratega raggiungesse la gloria e divenisse leggenda. Ormai esiliato sull'isola di Sant'Elena, ripensando alla propria parabola personale e politica, Napoleone dirà: «È vero che il mio destino è l'opposto di quello di altri: di solito la caduta li abbassa, mentre la mia mi solleva verso l'infinito». (A. Gangi) ■

L'ETICA CONTROCORRENTE DI PIETRO ABELARDO

NOTO AL GRANDE PUBBLICO specie per la sua infelice storia d'amore con Eloisa, Pietro Abelardo fu il più celebre logico d'Europa del XII secolo e il paladino della ragione sull'autorità, anche ecclesiastica, altra causa delle sue traversie. In questo libro, una celebre storica della filosofia ne presenta gli scritti di etica: «un progetto», scrive l'Autrice, di «una nuova morale - sempre cristiana, beninteso - ma che tenesse conto delle realtà nuove e dei nuovi gruppi sociali, goliardi, laici, uomini "cortesi" e cristiani del dissenso (ossia "eretici")». Il pensatore bretone introdusse infatti la relativizzazione nel mondo delle *auctoritates* della Chiesa, instillando il dubbio su molti concetti considerati intangibili (G.R.).

PIETRO ABELARDO
 ETICA
 A CURA DI MARIATERESA FUMAGALLI BEONIO BROCCHERI



MIMESIS / FALZOFE

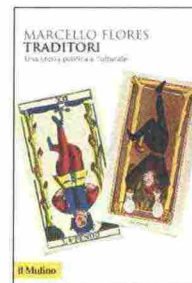
a cura di **Maria Teresa Fumagalli Beonio Brocchieri**
PIETRO ABELARDO, ETICA
 Mimesis, 2014, 147 pp., 14 €

SAGGI



L'INVENZIONE DELLE NOTIZIE
 Andrew Pettegree
 Einaudi, 2015, 536 pp., 34 €

L'INFORMAZIONE, il mercato dei fatti e degli eventi, analizzato in chiave storica dal Medioevo in avanti: l'autore ripercorre le fasi di un fenomeno che dalle chiacchiere agli editti, passando per libelli e opuscoli, approda alla stampa e giunge a gettare le basi di quella che diverrà l'era dell'informazione di massa.



TRADITORI. UNA STORIA POLITICA E CULTURALE
 Marcello Flores
 Il Mulino, 2015, 555 pp., 29 €

UN CRIMINE che ha attraversato la storia e che l'autore indaga partendo dall'antichità per poi concentrarsi sull'epoca moderna. Un viaggio non solo europeo per scoprire il tradimento come ribellione, tra complotto e moralità, spionaggio e scandalo, nel nome della patria e di un ideale.

RINASCIMENTO

Leonardo: il ritorno a Milano del genio vinciano



BELLE FERRONNIÈRE.
LEONARDO DA VINCI, LOUVRE,
DÉP. DES PEINTURES, PARIGI.

© 2014. THE TRUSTEES OF THE BRITISH MUSEUM/GO SCALA, FIRENZE

Leonardo: basta il nome per capire di chi stiamo parlando. In concomitanza con l'apertura di Milano Expo, il capoluogo meneghino ospita, nelle sale di Palazzo Reale, la più grande monografia sul genio vinciano mai allestita in Italia. Una mostra dedicata alla versatilità e all'eccellenza di uno dei massimi rappresentanti del mondo rinascimentale che nell'arte come nella scienza ha creato opere mai uguagliate e sempre ammirate. Oltre ai disegni di Leonardo, l'esposizione com-

prende alcune mirabili tele: *Annunciazione*, *Madonna della Melagrana*, *La Belle Ferronnière*, *San Girolamo*, *Ritratto di Musico* e *San Giovanni Battista*. Scegliere Milano per l'allestimento di questo *unicum* nell'anno in cui la città ospita l'Esposizione Universale non è certo un caso, ma per allestire una mostra tanto ricca, promossa dal Comune di Milano e coprodotta da Palazzo Reale e Skira Editore, sono stati coinvolti numerosi enti museali: i disegni del *Codice Atlantico* provengono

per esempio dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano, altri disegni dal British Museum di Londra, ma bisognerebbe citare anche i prestiti del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe degli Uffizi di Firenze e del Musée du Louvre di Parigi. Al pubblico si presenta quindi un'occasione unica per scoprire Leonardo, per approfondire la sua visione artistica tra pittura e scultura, tra antico e moderno, e per capire le ragioni della nascita di un genio che nel tempo è diventato mito. (A. Gangi) ■

Leonardo da Vinci

1452-1519

LUOGO Palazzo Reale,
piazza del Duomo 12, Milano

TELEFONO 02 92800375

WEB www.skiragrandimostre.it/leonardo

DATE Fino al 19 luglio 2015

PITTURA E MINIATURA

Il Trittico Corsini di Beato Angelico

Sei sono le opere esposte nella storica cornice del Castello di Miradolo a San Secondo di Pinerolo: il numero potrà forse sembrare esiguo, ma trattandosi di opere di Beato Angelico, il risultato non può che essere una raccolta e intima esposizione di grande pregio.

Attorno al *Trittico del Giudizio Universale*, *Ascensione* e *Pentecoste*, realizzato dal maestro tra il 1447 e il 1448 e conservato presso la Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Corsini a Roma, la mostra espone altre due opere, la *Madonna dell'Umiltà* (1423 circa) e le tavolette con la *Na-*

tività e *Orazione nell'orto* (1428 circa), affiancate da tre manoscritti miniati provenienti da Firenze e Milano.

Il percorso della mostra, tra pittura e miniatura, vuole svelare il capolavoro del maestro e il suo raffinato misticismo che, in questa sede, vengono esaltati da un attento allestimento sapientemente creato da luci e musiche. (A.G.) ■

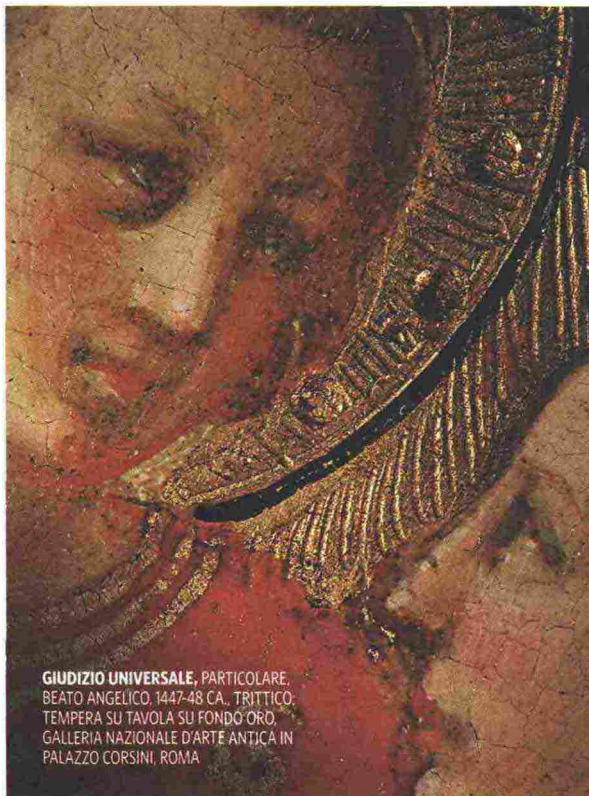
Beato Angelico. Il Giudizio svelato. Capolavori attorno al Trittico Corsini

LUOGO Castello di Miradolo,
San Secondo di Pinerolo (TO)

TELEFONO 0121 502761

WEB www.fondazionecosso.it

DATE Fino al 28 giugno 2015



GIUDIZIO UNIVERSALE, PARTICOLARE.
BEATO ANGELICO, 1447-48 CA., TRITTIPO:
TEMPERA SU TAVOLA SU FONDO ORO,
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA IN
PALAZZO CORSINI, ROMA

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA IN PALAZZO CORSINI, ROMA